

Qui Pechino



Quando la Cina fa il gioco del pollo

La capacità produttiva cresce più della domanda, ma i produttori continuano a fare finta di niente

La Cina è un colosso dell'export. Negli ultimi anni tuttavia essa è stata anche teatro di una sorprendente crescita della domanda interna, il che ha condotto ad una smodata corsa per aumentare la capacità produttiva. Si prenda il caso dell'industria degli pneumatici. Stime conservative quantificano dai 300 ai 600 produttori di gomme indipendenti in Cina, e nuovi

nese tasse antidumping da parte delle autorità dei paesi importatori come Usa, Brasile e India, cui presto si unirà l'Unione europea.

Nonostante tutto questo – domanda interna statica, export in compressione - la corsa sfrenata per l'ampliamento della capacità produttiva continua indisturbata. E anziché aggregarsi l'uno con l'altro, i produttori degli pneumatici

Pneumatici, auto, barche, cemento, vetro sono settori che vivono in una bolla destinata a scoppiare

stabilimenti vengono costruiti quasi quotidianamente. Pirelli, ma anche altre multinazionali come Michelin, Goodyear, Bridgestone e Continental hanno recentemente annunciato nuovi impianti in Cina. Il Paese possiede già attualmente una capacità di produzione di circa 300 milioni di pneumatici, equivalente al 25% della domanda globale. La richiesta interna, tuttavia, assorbe meno del 50% della produzione domestica, mentre l'export – proprio perché enormemente cresciuto – ha attirato sulla produzione ci-

ci continuano ad aumentare, sfidando i principi più basilari dell'economia: perché? La risposta risiede nel "Gioco Del Pollo" (Chicken Game, in Inglese: per indicare la pavidità di qualcuno gli si dà del pollo), celebre prodotto della teoria dei giochi. Il principio alla base del gioco è che, malgrado i partecipanti tendano individualmente a non voler cedere all'avversario, il risultato peggiore a livello aggregato si verifica precisamente quando entrambi non cedono. Il nome "pollo" ha le sue origini dall'aneddoto in cui



Alberto G. Forchielli

- Nato a Bologna nel 1955, laureato in Economia.
- Amministratore delegato di Mandarin capital management, fondo di private equity a capitale misto italo-cinese.
- Fondatore di Osservatorio Asia, corrispondente di "Radiocor" e di "Radio 24" dalla Cina, è molto vicino a Romano Prodi. Il blog personale, di grande successo, è <http://blog.english.caing.com/albertoforchielli>.

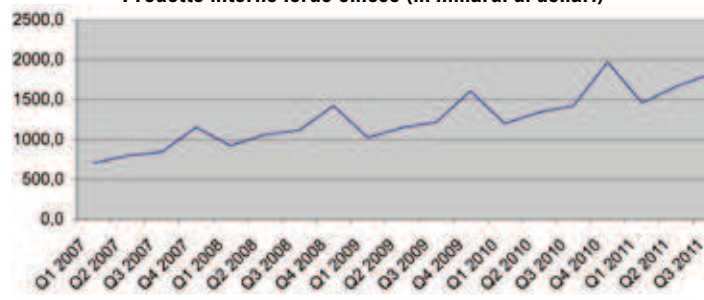
due automobilisti corrono in direzioni opposte trovandosi in rotta di collisione: uno dei due deve sterzare, o entrambi rischiano di perire nello scontro, ma se uno dei due sterza e l'altro non lo fa, quello che ha sterzato viene definito "pollo" in quanto codardo. Tutti i produttori stanno aspettando che gli altri sterzino, ossia, che lascino il mercato o falliscano. Nel frattempo cercano di ostentare il proprio coraggio aumentando la propria capacità produttiva, nella speranza

che dimensioni maggiori siano garanzia di sopravvivenza. Il "Gioco Del Pollo" coinvolge in Cina molti altri settori industriali: automobili, barche, cemento, vetro, macchinari e materiali da costruzione e così via. Questa bolla produttiva non potrà perdurare all'infinito e, purtroppo per molte delle imprese coinvolte in questo gioco irrazionale, le leggi economiche finiranno per prevalere, decretando la fine dei concorrenti meno competitivi.

Alberto G. Forchielli

IL PIL DELLA CINA...

Prodotto interno lordo cinese (in miliardi di dollari)



Fonte: elaborazione ufficio studi de "Il Sole 24 Ore"